

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: RIGENERAZIONE SOCIALE SOSTEGNO ALLE PERSONE FRAGILI**SETTORE E AREA DI INTERVENTO: ASSISTENZA**

Area di intervento: 02. ADULTI E TEZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Gli anziani rappresentano una fascia della popolazione sulla quale gravano problematiche quali la pensione insufficiente, carenza di alloggio emarginazione sociale, difficoltà di accesso ai servizi alla persona, carente assistenza da parte delle famiglie e di altri enti. Ne deriva l'insorgere di piaghe sociali quali alcolismo, isolamento, carente trasmissione intergenerazionale di saperi, cultura e tradizione. Purtroppo l'acuirsi dei problemi, la difficoltà dell'anziano nell'individuare le modalità di accesso ai servizi dei quali necessita ed i lunghi tempi di attesa per vedere soddisfatti, anche solo parzialmente, i propri bisogni gravano particolarmente sulle loro vite, in quanto meno capace di far fronte ai crescenti disagi, soprattutto nei frequenti casi di carente sostegno da parte della rete familiare, spesso non più presente sul territorio o comunque incapace di fornire l'appoggio necessario. Il progetto ha come target di riferimento gli anziani con disagio e con disabilità motoria residenti nei comuni del programma in totale 5.331.

Saranno coinvolti gli Over 65 e gli Over 75, in prevalenza donne con bassa scolarità e condizione reddituale medio bassa (ISEE) che vivono una situazione di particolare disagio, soprattutto per la mancanza di una rete familiare solida a loro sostegno nel luogo di residenza. Questo progetto vuole creare connessioni tra realtà locali caratterizzate da problematiche molto simili. L'obiettivo generale del progetto è migliorare la qualità della vita degli anziani intervenendo sul loro stato psico-fisico, facilitando l'accesso ai servizi, creando nuovi servizi, promuovendo la prevenzione sanitaria e contrastando l'emarginazione socio-culturale.

In risposta alla criticità del territorio si perseguiranno i seguenti obiettivi specifici:

OB1- Garantire l'accessibilità ai servizi e monitorare le condizioni degli anziani in stato di disagio e i disabili con le varie patologie

OB2-Garantire la mobilità degli anziani e dei disabili per l'accesso ai servizi socio-sanitari anche fuori dal territorio comunale

OB3-Potenziare i servizi di lotta alla povertà, all'inclusione sociale degli anziani, dei disabili, e dei soggetti marginali e all'invecchiamento attivo

OB4-Fornire assistenza domiciliare agli anziani in difficoltà

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**ATTIVITÀ 1 - Miglioramento dell'accessibilità ai servizi e studio delle condizioni degli anziani e dei disabili**

Azione 1.1 Campagna informative e di sensibilizzazione sui servizi territoriali per gli anziani.

Azione 1.2 Accoglienza e ascolto dell'anziano al fine di individuare le sue necessità e guidarlo per rispondere alle sue esigenze.

Azione 1.3 Orientamento alla scelta del servizio e/o intervento in base alle proprie esigenze e supporto nel rispondere al bisogno individuato, mediante procedure informatiche o la trasmissione di informazioni puntuali e materiale a queste connesso.

Azione 1.4 Facilitare l'accesso ai servizi tramite le nuove tecnologie.

Azione 1.5 Gestione sportello di cittadinanza, per fornire informazioni puntuali e articolate su pensioni, benefici assistenziali, indennità di accompagnamento, difesa consumatore, servizi socio-sanitari, giornate della salute ecc.

Azione 1.6 Monitoraggio della qualità della vita degli anziani, mediante:

- Studio e ricerca sulla domanda e offerta dei servizi alla persona;

- Questionari rivolti ad anziani e famiglie, atti a individuare le problematiche principali e la loro evoluzione nel tempo;

- Questionari indagine conoscitiva situazione di vita degli anziani e sui servizi utilizzati e richiesti;

- Scheda di accesso ai servizi offerti dallo sportello;

- Indagini comparative, che considerano le buone pratiche degli altri comuni per replicarle sul territorio di riferimento;

- Indagini comparative periodiche, per monitorare la situazione (miglioramento – peggioramento – nessun cambiamento);
 - Contatto diretto, formale e informale con gli anziani, dal quale emergeranno nel tempo elementi utili a definire in modo sempre più puntuale i bisogni, le aspirazioni, i desideri degli Over 65;
 - Giornate di screening;
 - Scheda di somministrazione di nuovi servizi sperimentali;
- Azione 1.7 Ricerca enti finanziatori e bandi per incrementare i risultati raggiunti, grazie a fondi aggiuntivi a disposizione del comune e delle associazioni operanti sul territorio per il sostegno agli anziani

ATTIVITA' 2 – Trasporto sociale

- Azione 2.1 Servizio di trasporto presso ambulatori e farmacie, mediante il quale gli anziani saranno affiancati nell'accesso ai servizi socio-sanitari, per sopperire al carente servizio pubblico e alla scarsa disponibilità delle famiglie;
- Azione 2.2 Realizzazione e diffusione materiale informativo per pubblicizzare il servizio, affinché gli anziani ne divengano consapevoli e facciano riferimento a questo nei momenti di necessità;
- Azione 2.3 Calendarizzazione dell'attività di trasporto, a seguito delle richieste pervenute, dando priorità agli interventi sulla base dell'ordine di ricezione delle domande (previste eccezioni in caso di urgenze)

ATTIVITA' 3 - Potenziamento servizi per la lotta alla povertà, all'inclusione sociale e all'invecchiamento attivo

- Azione 3.1 Attivazione contatti con il Banco alimentare (o altro in alternativa, come Supermercati in convenzione) per il reperimento dei beni di prima necessità destinati al target di progetto, con conseguente calendarizzazione delle raccolte;
- Azione 3.2 Gestione banco alimentare mediante raccolta presso i comparti dell'Industria e della Grande Distribuzione i prodotti alimentari non più commerciabili (scadenza ravvicinata, confezioni danneggiate o errate, eccedenze di magazzino, ecc.) e loro distribuzione;
- Azione 3.3 Individuazione di concerto con l'assistente sociale degli anziani indigenti che non hanno fatto richiesta del servizio e risultano avere le caratteristiche per goderne (presentazione dell'ISEE);
- Azione 3.4 Ritiro dei prodotti;
- Azione 3.5 Tenuta registri di carico e scarico della AGEA;
- Azione 3.6 Preparazione dei pacchi alimentari presso la sede adibita in ogni comune;
- Azione 3.7 Raccolta periodica di solidarietà nei supermercati, durante la quale i clienti acquistano dei beni affinché vengano distribuiti a coloro che ne hanno più bisogno.
- Azione 3.8 Pubblicizzazione delle attività mediante creazione e distribuzione di flyer, manifesti nel paese e pubblicizzazione mediante contatto diretto con l'utenza e pubblicizzazione sul sito del Comune.
- Azione 3.9 Allestimento degli spazi adibiti nei rispettivi comuni, in base alle attività da implementare.
- Azione 3.10 Pubblicizzazione degli eventi rivolti alla comunità che vedono protagonisti gli anziani, mediante creazione e distribuzione di flyer, manifesti nel paese e pubblicizzazione mediante contatto diretto con l'utenza, pubblicizzazione sul sito del Comune.
- Azione 3.11 Allestimento degli spazi adibiti nei rispettivi comuni, in base agli eventi organizzati.
- Azione 3.12 Creazione, rafforzamento, cura delle relazioni con i partner e coordinamento logistico delle attività.
- Azione 3.13 Promozione e supporto alla socializzazione tra gli anziani e tra essi e i giovani
- Azione 3.14 Sensibilizzazione e organizzazione/pubblicizzazione giornate di prevenzione (screening), organizzazione di incontri/corsi rivolti al benessere psico-fisico
- Azione 3.15 Servizi turistici. Predisposizione di pacchetti turistici di durata variabile per gli Over 65, finalizzati a favorire la socializzazione e incrementare le possibilità di fruizione del territorio, dal punto di vista naturalistico e culturale.

ATTIVITA' 4 - Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili

- Azione 4.1: Supporto all'anziano e/o al disabile presso il proprio domicilio e accompagnamento per far fronte ai bisogni quotidiani.
- Azione 4.2: Incoraggiamento dell'anziano e del disabile a partecipare alle iniziative offerte dal territorio di appartenenza (tornei, pranzi sociali, feste, gite, momenti di convivialità ecc.).
- Azione 4.3 Incoraggiamento dell'anziano a partecipare alle iniziative offerte dal territorio di appartenenza (tornei, pranzi sociali, feste, gite, momenti di convivialità ecc.);
- Azione 4.4 Ascolto dell'anziano e compagnia;
- Azione 4.5 Accompagnamento degli anziani nelle passeggiate all'aperto;
- Azione 4.6 Creazione di una banca dati degli utenti serviti;
- Azione 4.7 Identificazione e monitoraggio delle diverse problematiche riscontrate, in contesti spesso degradati o avversi;
- Azione 4.8 Creazione contatti con i medici di base del territorio (quando necessario), per disbrigo pratiche di certificati medici o di ricette per il ritiro dei medicinali per gli utenti non più autosufficienti;
- Azione 4.9 Elaborazione, somministrazione e interpretazione di questionari di gradimento agli utenti assistiti ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento;

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Numero volontari</i>	<i>Nominativo Olp</i>
1	CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	GORGOGNONE	4	ISABELLA IMPERATRICE
3	COMUNE DI GORGOGNONE	GORGOGNONE	2	VINCENZO GAGLIARDI
4	COMUNE DI TURSI	TURSI	2	LILIANA SANTAMARIA
5	COMUNE PISTICCI UFFICIO RAPP MARCONIA	PISTICCI	2	CIGNARALE ANDREA PASQUA
6	COMUNE DI PISTICCI UFF. SEGRETERIA	PISTICCI	1	PANETTA VITO ROCCO
7	UFFICIO SERVIZI SOCIALI MARCONIA	PISTICCI	2	CARMEN CENTOLA
	totale		13	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 13

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: 25 ore settimanali. Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie)..

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line. Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLSG 40/2017 Servizio civile Universale. L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;
- supporto alle singole realtà a partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.

Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire La normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato *ad hoc* un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie.

Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni
 Il punteggio totale è di 50 punti.

scheda di punteggio dei titoli

VOCE	Titoli valutabili per i candidati	Range
A - PRECEDENTI ESPERIENZE	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p>	<p>Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</p>	<p>Max 30 punti</p>
	<p>Titoli di studio (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO)</p> <p>Laurea magistrale attinente al progetto</p> <p>Laurea magistrale non attinente a progetto</p>	<p>8 punti</p> <p>7,5 punti</p>

VOCE B - TITOLI DI STUDIO	<p>Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media Superiore</p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1pt per ogni anno concluso)</p> <p>Tot. Max 8 punti</p>
	<p>TITOLI PROFESSIONALI è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore max. Di suddetta categoria di 2 pt.</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale)</p> <p>Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso- sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale</p>	<p>2 punti</p> <p>1 punto (Max 0,50 punti per attestato)</p> <p>Tot. max 2 punti</p>
	<p>Comlessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</p>	<p>Max 10 punti</p>
VOCE C - ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONSOGENZE	<p>ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UNA COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI IMPIEGO</p> <p>Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazione anche le esperienze all'estero.</p>	<p>(1 pt per esperienza)</p> <p>Max 4 punti</p>
	<p>ALTRE CONOSCENZE Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 Livello QCER B1 punti 0,50 Livello QCER B2 punti 1</p>	

	Livello QCER C1 punti1,50 Livello QCER C2 punti2 Madrelingua si assegnano 2 punti	Max 6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto nessuna

voce 14 scheda progetto nessuna

voce 15 scheda progetto saranno rilasciate Certificazioni di Competenza dalla Nomina srl Ente Certificatore

www.nominasrl.it – pagina facebook Nomina srl

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19.

Previste 42 ore

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77. La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento. La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione sia dell’esperienza di servizio civile sia dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare. In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- delineare l’evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto
- legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il servizio civile;-
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un’esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un’organizzazione. I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici. La formazione generale avrà una durata di almeno n. 42 ore per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28). La formazione generale sarà erogata e certificata attraverso il sistema Helios entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto. Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

1.1 l’identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 dall’obiezione di coscienza al SCN

1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza

1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

2.1 la formazione civica

2.2 le forme di cittadinanza

2.3 la protezione civile

2.4 la rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 presentazione dell’Ente

3.2 il lavoro per progetti

3.3 l’organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e prenoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);

La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).

La storia della legge 64

Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale Dlgs 40 del 6 marzo 2017

Il servizio civile negli altri Stati Europei

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

□□ i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

□ cenni storici sulla difesa popolare non violenta;

□ forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;

□ gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;

□ operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peace building", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ la normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;

□□ la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale

Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore – dinamiche non formali)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

□□ principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;

□□ lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;

□□ lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;

□□ ruolo degli Organismi non Governativi;

□□ concetto di cittadinanza e di promozione sociale;

□□ concetto di cittadinanza attiva;

□□ ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;

□□ principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.

□□ i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;

la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

il fenomeno della cittadinanza attiva

gli enti di servizio civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

ruolo e funzione del volontario;

gestione dei volontari;

disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

La rappresentanza dei volontari in servizio civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

MODULO IX - La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali)

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore –dinamiche non formali)

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti

- La proposta del servizio civile;

- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.

- Role play

- La comunicazione efficace

- Dinamiche di Gruppo

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali)

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti. Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19 seguendo le disposizioni del DPCM

voce 21 scheda progetto **52 ore previste**

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: RIGENERAZIONE SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE :11 RENDERE GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità voce 23.2 – **previste n.2 disponibilità**

→Tipologia di minore opportunità voce 23.3

Difficoltà economiche n.2

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata voce 23.4 – **Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R n.445/2000**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità voce 9.3 **identiche alla voce 9.3**

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali voce 23.7 – **Saranno previste 8 ore di formazione aggiuntiva legate al mondo dell'impresa, del mercato del lavoro, del microcredito. Sarà previsto un lavoro di orientamento e supporto ai volontari con minori opportunità**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio voce 25.1

→Ore dedicate voce 25.2 – **28 ore (24 ore collettive e 4 ore individuali)**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria voce 25.3 – **le tempistiche saranno calendarizzate non prima dell'ottavo mese di servizio**

→Attività di tutoraggio voce 25.4 – **saranno previste attività formative, realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del cv, preparazione di un colloquio di lavoro, attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego e il servizio per il lavoro, saranno previste simulazioni sulla selezione e presentazione ai colloqui di lavoro.**

voce 25.5 (opzionale) – **Covid 19 permettendo saranno previste giornate con Responsabili delle Risorse Umane di Aziende e sarà data l'opportunità ai volontari di seguire una giornata formativa sui temi della progettazione europea e agenda 2030**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6